

«I trasformisti? Sono i peggiori Così si alimenta l'antipolitica»

NAPOLI. «Il presidente Caldoro aveva parlato di mille cantieri aperti per la fine della legislatura. Un impegno che è stato mantenuto in pieno. Oggi soltanto con il Piu Europa siamo a 500 interventi nelle 19 città della Campania oltre i 50mila abitanti, di cui la metà già conclusi. Considerando le misure di accelerazione della spesa ed il fondo Jessica, possiamo dire che, soltanto per lo sviluppo urbano, i cantieri in campo sono più 700. A ciò si devono sommare gli interventi finanziati da tutti gli altri assessorati, per un totale che supera di gran lunga la stima prudenziale di Caldoro dei mille cantieri». **Ermanno Russo (nella foto), assessore all'Urbanistica e candidato al Consiglio regionale per Forza Italia nel collegio di Napoli e provincia, non ha dubbi: «Così si rilancia l'economia dei territori e si crea lavoro vero».**

Assessore Russo, cosa intende dire quando uti-

lizza l'espressione "lavoro vero"?

«Che a sparare cifre in campagna elettorale sono tutti bravi. Sento parlare di 20mila posti di lavoro in un anno, come se non si avesse la percezione di cos'è il governo di una regione e come è difficile governare una regione come la Campania».

Si riferisce a De Luca?

«Ovviamente».

Ritiene che le stime dell'ex sindaco di Salerno siano azzerate o spregiudicate?

«Conosco da troppo tempo i problemi di questa regione e dei suoi territori per ridurre tutto a numeri, oltretutto sballati. Per creare lavoro occorre costruire le premesse perché l'economia locale possa alimentarsi di prospettive concrete. Aprendo cantieri si dà lavoro ai territori. Vede, quando il presidente Caldoro lanciò la sfida dei mille cantieri, a Marano, in occasione dell'inaugurazione di un'opera del Piu Europa, io c'ero. C'ero e colsi subito il suo intento, che era quello di annunciare alla popolazione una svolta con

l'utilizzo concreto di fondi europei ma senza alimentare cifre fuori dalla realtà. ».

Come si arriva a quota mille cantieri in Campania?

«Soltanto con i programmi di rigenerazione urbana del Piu Europa siamo a 500 cantieri, metà dei quali hanno già concluso i lavori, la restante parte è là per là per chiudere o, comunque, lo farà entro la fine del 2015».

Quindi la Campania, come dice spesso Caldoro, non è

più una "regione canaglia"?

«Non lo è più ed è merito di questo presidente della

Regione e della sua squadra se la tendenza è stata totalmente invertita. Chi ha governato prima di noi aveva abituato i cittadini della Campania alle incompiute, al progettificio, alla revoca di finanziamenti che puntualmente tornavano indietro, all'Europa. Oggi non è più così, ci sono azioni di sistema che si integrano con la

programmazione dei territori, tutto passa per procedure di evidenza pubblica, gli standard di certificazione della spesa sono cambiati in meglio. In una parola: non siamo più una regione canaglia».

Il presidente Berlusconi, a Napoli per sostenere Stefano Caldoro, ha parlato di mestieranti della politica che salgono e scendono da taxi...

«I trasformisti sono tra gli impresentabili i peggiori. Dall'altra parte, nella coalizione di De Luca, abbiamo alcuni esempi emblematici di persone che sono state elette grazie al premio di maggioranza di Caldoro, persone che hanno ricoperto incarichi regionali e nazionali sotto il simbolo di Forza Italia e poi, dalla sera alla mattina, sono passate dall'altra parte. Così si alimenta l'antipolitica».

«La nostra amministrazione ha dato impulso allo sviluppo territoriale»



Peso: 30%